Idea, coreografia Nabaggala Lilian Maximillian **Drammaturgia** Abdul Kinyenya **Interpreti** Nambalirwa Joan, Nanozi Fahimah Mustafa, Nambooze Haula, Nakato Rachael **Produttore creativo** Ssebulime Elisha Davis **Progettisti palcoscenico e illuminazione** ATS Lighting Design House **Produttore musicale e compositore** Isaiah Mucunguzi **Design costumi** Grace Kateete, Ssenoga Reagan **Design palcoscenico** Nakitende Sheila **Responsabile di produzione** Albert Mubiru **Amministratore di produzione e contabile** Tusingwire Joan
Durata 55’

Enti sostenitori

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
MINISTERO DELLA CULTURA
Co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union
Regione autonoma Trentino - Alto Adige Autonome Region Trentino-Südtirol
Comune di Rovereto
Comunità della Vallagarina
FONDAZIONE CARITRO

Sostenitori internazionali

nuovi mecenati FONDAZIONE FRANCO - ITALIANA PER LA CREAZIONE CONTEMPORANEA
BRITISH COUNCIL
Ambasciata di Norvegia

Main sponsor

ROTARI TRENTODOC
Cassa Rurale AltoGarda Rovereto

Main sponsor e partner per la sostenibilità

Dolomiti energia

Sponsor

CMV
CTE WORK BECOMES EASY
MAFFEI SERVICE
ORIENTE OCCIDENTE INCONTRO DI CULTURE
Dasa-Rägister

Partner

MART
MUSE
Fondazione Museo storico del Trentino
MITAG
Centro Servizi Culturali Santa Chiara
TRENTINO
ROVERETO VALLAGARINA MONTE BALDO
FEDERCULTURE
ARTEMENTE Centro di Alta Formazione per la Danza
Festivaletteratura
PERGINE FESTIVAL
TRANSART 25
SETTE NOVE CENTO
piccoloblu
MOMOFFICINA.COM
DOWNTOWN ROVERETO
Ruota Libera RICICLOFFICINA
AbilNova

Reti

europe beyond access
EDN European Dance Development Network
trova festival LA CULTURA IN MOVIMENTO
ECS-EVENTI TRENTINO
ROVERETO CITTÀ DELLA pace

NABAGGALA LILIAN MAXIMILLIAN

NAMBI – THE AFRICAN SHIELDMAIDENS

ORIENTE OCCIDENTE
INCONTRO DI CULTURE

10/9

TEATRO ZANDONAI
H 20.30

NABAGGALA LILIAN MAXIMILLIAN

BATALO EAST
UGANDA
NAMBI – THE AFRICAN SHIELDMAIDENS
PRIMA NAZIONALE

Forza, resilienza, leadership: le donne nella società africana e nel folklore Buganda raccontate in *NAMBI*, una produzione di Batalo East, organizzazione ugandese dedicata alla promozione del patrimonio culturale e all'affrancamento dei giovani attraverso le arti, in particolare con la danza. Cinque donne dal diverso background artistico radunate per raccontare la figura femminile nel paese africano in un lavoro nato e sviluppato a tappe. Tutto inizia nel 2017 quando tre artiste – Nambalirwa Joan, danzatrice hip hop, Nassali Vivian, danzatrice contemporanea, e Nabaggala Lilian Maximillian coreografa abilmente sospesa tra folklore e danza urbana – cominciano a immaginare una pièce intitolata *NAMBI* la cui forma definitiva arriva nel 2023 con cinque interpreti tra cui la coreografa. Il rimando del titolo è chiaro: Nambi è la figura mitologica di riferimento del più diffuso gruppo etnico del paese, i Buganda, associata alla creazione e alle origini. Nelle mitologia Buganda, Nambi è considerata la madre del genere umano la cui storia si intreccia con quella del primo uomo, Kintu. Figlia di Ggulu, il dio supremo del cielo, fa da ponte tra il mondo divino e quello mortale in un racconto che spiega non solo le origini dell'umanità, ma anche la presenza della sofferenza e della morte. È attraverso le sue scelte, coraggiose e tragiche al tempo stesso, che vengono gettate le basi della civiltà, dell'agricoltura e persino della mortalità per le generazioni future. Il suo nome viene inoltre legato a numerosi miti e leggende da cui derivano le regole fondative dei comportamenti sociali. La storia la ritrae come fonte di forza e saggezza, donna capace di superare le sfide significative della vita. Nello spettacolo il suo esempio si intreccia con le storie delle regine Yaa Asantewaa e Nzinga e con le Amazzoni del Regno di Dahomey, tutte eroine simbolo di perseveranza e resilienza. Sono figure emblematiche ma al tempo stesso 'regine' di tutti i giorni che cullano i loro figli, si dedicano all'agricoltura e al raccolto, difendono e proteggono la loro prole. Così sembra di leggere nei movimenti, nei gesti della partitura coreografica di Nabaggala Lilian Maximillian sospesa – esattamente con i tronchi della scenografia sul fondale – tra rispetto delle radici e desiderio di emancipazione verso le espressioni più attuali.
"Sono cresciuta – dichiara Nabaggala Lilian Maximillian – in un ambiente artistico dominato dagli uomini e ho vissuto sfide e discriminazioni significative. Naturale che sia stata attratta dall'osservazione di donne forti nella mia comunità. *NAMBI* vuole rendere loro omaggio". E così le regine storiche piombano nel quotidiano, si incarnano in cinque corpi espressivi, assertivi per arrivare alle viscere degli spettatori a suon di tamburi tradizionali e canti, di unisoni pulsanti e sinuosi, di movimenti in cerchio dall'origine rituale, riuscendo a invitare tutti ad abbracciare, nel tempo collettivo dello spettacolo, la propria resilienza nell'assoluto rispetto delle proprie radici e identità.